

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

DISEGNO DI LEGGE

N. 66

presentato dalla Giunta regionale
su proposta dell'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale

il 30 dicembre 2024

Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria

RELAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La proposta di legge si prefigge di prorogare, per il tempo necessario ad espletare nuove procedure di assegnazione delle sedi di assistenza primaria e continuità assistenziale nel corso del 2025, le misure organizzative approntate con la legge regionale 5 maggio 2023, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria) per consentire l'accesso ai Livelli essenziali di assistenza (LEA) e, in particolare, all'assistenza di base e alla continuità assistenziale, ai moltissimi cittadini cui oggi non è garantito per carenza di medici, in doverosa applicazione dell'articolo 32 della Costituzione e dei principi fondamentali.

La legge regionale 20 agosto 2024, n. 12, recante "Modifiche alla legge regionale n. 5 del 2023 in materia di assistenza primaria", ha infatti consentito di far fronte all'assenza di assistenza primaria in aree disagiate della Regione.

Il legislatore regionale predispose quindi un rimedio organizzativo straordinario finalizzato ad assicurare l'accesso alle cure primarie per migliaia di cittadini, altrimenti pregiudicato dall'assenza nelle aree più disagiate di medici di tale tipologia di LEA.

Accertata la perdurante predetta forte carenza di assistenza primaria, nonostante siano state percorse infruttuosamente le ordinarie e straordinarie procedure di reclutamento dei medici, la misura di cui trattasi appare pertanto l'unica idonea a garantire uniformi livelli essenziali di assistenza nel territorio e a porre rimedio all'attuale situazione di assenza dell'assistenza primaria in molte aree disagiate della Regione, con conseguenti gravi ricadute sulla tutela della salute e sulla garanzia di effettiva erogazione dei diritti fondamentali della persona.

Relazione tecnico finanziaria

La proposta di legge si prefigge di prorogare, per il tempo necessario ad espletare nuove procedure di assegnazione delle sedi di assistenza primaria e continuità assistenziale nel corso del 2025, le misure organizzative approntate con la legge regionale n. 5 del 2023 per consentire l'accesso ai LEA e, in particolare, all'assistenza di base e alla continuità assistenziale, ai moltissimi cittadini cui oggi non è garantito per carenza di medici, in doverosa applicazione dell'articolo 32 della Costituzione e dei principi fondamentali.

La proposta di legge non prevede ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto le eventuali spese sono ricomprese nelle somme già presenti nel bilancio regionale stanziato ai sensi dell'articolo 5, comma 9, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023) pari a euro 3.000.000, così distribuiti.

- ASL n. 1: euro 420.823,42;
- ASL n. 2: euro 453.834,61;
- ASL n. 3: euro 396.915,71;
- ASL n. 4: euro 103.442,91;
- ASL n. 5: euro 503.914,26;
- ASL n. 6: euro 174.312,77;
- ASL n. 7: euro 224.163,67;
- ASL n. 8: euro 722.592,65;

e ai sensi, dell'articolo 3, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 18 (Legge di stabilità 2024) che prevede che "Le risorse di cui all'articolo 5, comma 9, della legge regionale n. 1 del 2023 per l'anno 2024, sono destinate nella misura del 15 per cento per il livello di negoziazione aziendale da ripartire tra le ASL, sulla base della popolazione residente, per la realizzazione di progetti aziendali di assistenza primaria e continuità assistenziale. Eventuali economie realizzate trimestralmente dalle aziende possono essere redistribuite sulla base dei fabbisogni rappresentati".

Occorre, infine, precisare che lo stock dei ricettari sarà invariato e, pertanto, l'eventuale ingresso di medici in quiescenza non presenta maggiori oneri finanziari.

TESTO DEL PROPONENTE

Art. 1

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 5 maggio 2023, n. 5 recante disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria

1. Nel secondo periodo del comma 2 ter dell'articolo 1 della legge regionale 5 maggio 2023, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di assistenza primaria) e successive modifiche ed integrazioni, le parole: "sino al 31 dicembre 2024" sono sostituite dalle seguenti: "sino all'espletamento delle nuove procedure di assegnazione delle sedi di assistenza primaria e continuità assistenziale e comunque entro e non oltre il 30 giugno 2025".

Art. 2

Norma finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).